

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

Verbale n. 36/2020 del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'anno duemilaventi, il giorno 15 del mese di gennaio si tiene la riunione del Collegio dei Revisori del Comune di ALPIGNANO (TO), nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 38 del 19.07.2018, composto da:

Rag. Franco DE AMICIS	Presidente
Dott.ssa Elvira POZZO	Componente
Dott. Andrea FEA	Componente

La seduta si tiene per provvedere al controllo della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 67, commi 4 e 6, del CCNL 21.05.2018, nonché ad istituti compresi nei CCNL 14.9.2000, CCNL 05.10.2001 e CCNL 22.01.2004, in relazione all'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO per l'anno 2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Visti:

- la nota inviata a mezzo posta elettronica in data 14/01/2020, con la quale è stato chiesto a questo Collegio di esprimere un parere, in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, della preintesa di contratto collettivo integrativo per l'anno 2019, relativo alla quantificazione delle risorse per la costituzione del fondo di produttività 2019, all'utilizzo per i vari istituti contrattuali per il 2019 (produttività, indennità, progressioni, reperibilità, ecc.) nonché delle modalità di ripartizione delle somme stesse al personale dipendente;

-l'ipotesi di contratto tra la delegazione trattante di parte pubblica e la R.S.U. (rappresentanze sindacali unitarie del personale dell'Ente) sottoscritta in data 23.12.2019;

-la deliberazione G.C. n. 200/2019 "*Ufficio Personale. Formulazione linee di indirizzo alla delegazione datoriale per la contrattazione collettiva integrativa relativa al personale dipendente CCI 2019/2021 parte giuridica e per l'utilizzo delle risorse decentrate anno 2019*";

–la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria, predisposte a corredo dell’ipotesi di contratto relativa all’anno 2019, come previsto dall’articolo 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165/2001.

Preso atto che le somme necessarie all'applicazione del contratto integrativo 2019 sono previste in:

- € 227.727,87 a titolo di risorse stabili
- € 96.747,58 a titolo di risorse variabili

per complessivi € 324.475,45 di cui € 52.269,42 a titolo di risorse per incentivazioni, prestazioni o risultati del personale ex Merloni.

Atteso che l'utilizzo di tali fondi è stato indirizzato a istituti contrattuali compresi nell'art. 68 del CCNL 21.05.2018 ed a istituti compresi nei CCNL del 14.09.2000, del 05.10.2001, del 22.01.2004, del 09.05.2006 e del 11.04.2008.

Rilevato che gli importi come sopra evidenziati, oltre ai relativi oneri previdenziali ed assistenziali, trovano integrale finanziamento nei fondi accantonati sugli stanziamenti dell’esercizio finanziario 2019, deputati alla remunerazione del personale, dando nel contempo atto che il valore di € 324.475,45 è al netto degli oneri a carico dell’Ente e che gli oneri stessi, quale costo aggiuntivo, sono ammessi dal disposto contenuto nella dichiarazione congiunta delle “code contrattuali” al n. 14 del contratto 14.09.2000.

Ricordato che l’art. 40 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 disciplina lo svolgimento della contrattazione collettiva su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali e che l’art. 40-bis prevede che *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo”*.

Dato atto, altresì, che il predetto art. 40, comma 3, quinquies, recita: *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla*

contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile”.

Rilevato che l'accordo in esame è coerente alle disposizioni di legge ed al contratto collettivo nazionale e che le somme necessarie all'applicazione del contratto integrativo citato, sono previste e disponibili in bilancio.

Rilevato che, con nota del Direttore Area Finanziaria prot. n. 709 del 13/01/2020, si attesta la compatibilità con gli obiettivi imposti in materia di bilancio e che l'incremento del fondo risorse decentrate trova allocazione all'interno degli stanziamenti della spesa per il personale del Bilancio di previsione 2019-2021, Esercizio 2019.

Rilevato che nella deliberazione G.C n. 200/2019, al punto 2) è di *“incrementare il fondo ai sensi CCNL 21/05/2018 art. 67 comma 3 lettera h) e lettera i) rispettivamente per € 21.994,18 e € 15.062,00 per un importo complessivo pari a € 37.056,18, dando atto che tale importo è da intendersi quale limite massimo, che potrà risultare inferiore in funzione dei tempi di mantenimento o di ogni altra modifica che interverrà e che in ogni caso sarà adeguato in sede di rendicontazione degli obiettivi”.*

Raccomanda al Nucleo di Valutazione un'attenta valutazione dei progetti nella fase di rendicontazione della stessa al fine di individuare prestazioni rientranti nell'attività istituzionale del dipendente ancorché inserita all'interno del progetto.

ACCERTA

che, dall'esame dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale non dirigente del Comune di Alpignano per l'annualità economica 2019 e della relazione tecnico-finanziaria e illustrativa redatte dal Segretario Generale ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001, non emergono condizioni di incompatibilità rispetto al bilancio del Comune di Alpignano.

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la presente riunione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. Franco DE AMICIS

Dott.ssa Elvira POZZO

Dott. Andrea FEA

